









La migliore offerta

12 ottobre 2014







Genere: Drammatico
Regia: Giuseppe Tornatore
Nazione: Italia
Anno: 2012
Durata: 124'

Interpreti Geoffrey Rush (Virgil Oldman)
Jim Sturgess (Robert)
Sylvia Hoeks (Claire)
Donald Sutherland (Billy)

David di Donatello

-  Miglior film a G. Tornatore
-  Miglior colonna sonora
-  Miglior scenografia
-  Migliori costumi
-  Miglior montaggio
-  Miglior produzione

Nastri d'argento

-  Miglior musicista
-  Miglior film
-  Miglior regia a G. Tornatore
-  Miglior scenografia
-  Migliori costumi
-  David giovani

TRAMA: Virgil Oldman è un sessantenne antiquario e battitore d'aste di elevata professionalità. Conduce una vita tanto lussuosa quanto solitaria. Non ha mai avuto una donna al suo fianco e tutta la sua passione è rivolta all'arte. Fino a quando riceve un incarico telefonico da Claire, giovane erede di una ricca famiglia. La ragazza, che vuole venga fatta una valutazione degli oggetti preziosi che arredano la sua villa e di cui vuole liberarsi, non si presenta mai agli appuntamenti. Virgil viene così attratto da questa committente nascosta. Tra i due nasce un rapporto molto contorto che porterà il nostro personaggio ad un ribaltamento totale della sua personalità, del suo modo di rapportarsi alla vita, al mondo e agli altri.

COMMENTO

Dice Tornatore “ ho realizzato La migliore offerta perché avevo bisogno di staccarmi dal mio passato. Per come la vedo io questo è un film che rompe con le costanti del mio cinema, un po' come è successo quando ho girato Una pura formalità.

Una vicenda molto semplice, campeggiata dalla parabola umana di un uomo colto e solitario, non più giovane, la cui ritrosia nei confronti degli altri è pari solo all'infallibile maniacalità con cui esercita la professione di esperto d'arte e battitore d'aste.

Apparentemente Tornatore ci racconta una storia d'amore in cui il celarsi diviene stimolo segreto alla scoperta e nella quale, per gran parte del tempo, un uomo che ha fatto della vista e del tatto il fulcro del proprio esistere misantropico e (solo apparentemente) misogino si trova costretto a doversi affidare esclusivamente all'udito. Scoprirà in progress quanto il percorso sia faticoso e non privo di rischi così come l'individuare sotto uno strato di scorie accumulate nel corso del tempo un'opera inizialmente individuata come falsa.

Tornatore con questo trama, che è una storia d'amore, ma anche un thriller ci parla dei rapporti umani, di amore e di amicizia, di come l'interazione con l'altro lasci un'impronta un segno che cambierà

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

- *Un film sull'arte intesa come sublimazione dell'amore*
- *Un film sull'amore inteso come frutto dell'arte.*
- *I passaggi di avvicinamento e dell'innamoramento di Virgil e Claire*
- *Il rapporto di lavoro che si trasforma in rapporto di amicizia tra Virgil e Robert e tra Virgil e Billy, quali le somiglianze e quali le differenze?*
- *La sequenza finale nel locale Night and Day nella piazza dell'Orologio di Praga: segno di una sconfitta, di un Virgil ormai impazzito per il tradimento e l'abbandono? Oppure segno di speranza di una attesa di un possibile ritrovarsi?*

LE FRASI

"In ogni falso si nasconde sempre qualcosa di autentico!" (Claire)

"Vivere con una donna è come partecipare ad un'asta. Non sai mai se la tua è l'offerta migliore" (assistente)

"I sentimenti umani sono come le opere, si possono simulare." (Billy)

"Gli ingranaggi sono come le persone, se stanno molto tempo insieme, finiscono per assumere le forme reciproche" (Robert)

"Il tempo rende possibile qualunque convivenza?" (Virgil)

Prossima proiezione 6/11/2013 – "Il rosso e il blu" di Giuseppe Piccioni

